080/085 Pedersoli Gibbs (6) 12-07-2006 17:13 Pagina 80

Di gran classe e spara bene

Questa replica prodotta da Pedersoli di un fucile da tiro di George Gibbs associa spiccate qualità "corsaiole" a una realizzazione degna della miglior tradizione. Il tutto a un prezzo piuttosto interessante

di Paolo Tagini

George Gibbs, con Joseph Whitworth e John Rigby, è uno degli armaioli inglesi più famosi nel campo dei fucili da tiro della seconda metà del XIX secolo. Le sue armi ad avancarica furono spesso utilizzate nelle competizioni più famose e, nonostante si fosse ormai entrati nell'era delle armi a retrocarica e delle cartucce con bossolo metallico, la loro vita agonistica si protrasse per diversi decenni. Comprensibile, dunque, che un fucile da tiro di George Gibbs del 1865 abbia fornito lo spunto a Pedersoli per creare una replica particolarmente lussuosa di un fucile monocolpo ad avancarica da tiro con sistema di accensione a percussione; l'esemplare della nostra prova è in calibro .45 ma il "Gibbs" di Pedersoli figura in catalogo anche nel calibro .40.

Molta mano d'opera

L'acciarino del tipo "a molla avanti" di questo bel fucile è costruito grazie all'impiego dei moderni centri di lavoro a CNC. È incassato con notevole bravura nel lato destro della cassa di legno di noce e la sua piastra – così come il cane, il vitone di culatta e il relativo codolo nonché il ponticello del grilletto – è rifinita mediante tartarugatura. Il ponticello del grilletto è avvitato alla cassa e immediatamente davanti ad esso è stata prevista una maglietta per l'attacco della cinghia da tiro. >>>

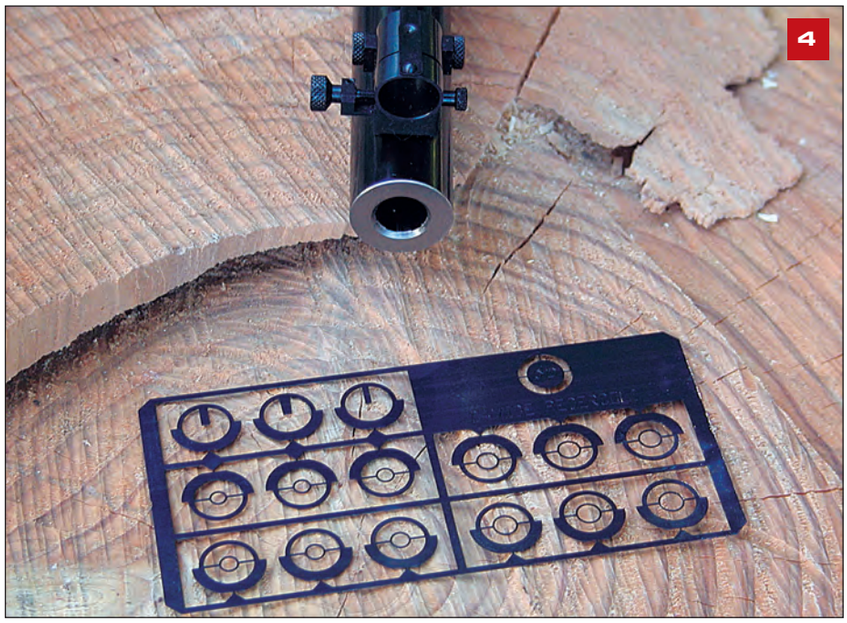
1 L'armoniosa forma del cane e la tartarugatura della piastra dell'acciarino costituiscono due preziosismi del "Gibbs"

D.PEDERSOLI
WAFFENSPRAY

080/085 Pedersoli Gibbs (6) 12-07-2006 17:13 Pagina 82

2

3


4

5

<<< Il congegno di scatto non prevede alcun dispositivo alleggeritore (lo stecher, pur diminuendo molto il peso di sgancio del cane, allunga il tempuscolo di percussione e in un fucile ottimizzato per il tiro alle lunghe distanze ciò può essere un limite). In ogni caso, abbiamo uno scatto molto pronto e "pulito" che richiede una trazione sul grilletto di 1.790 grammi, valore non trascurabile ma compatibile con il tiro meditato.
Il calcio di legno di noce scelto lucidato a olio, molto bello e ricco di venature, è impreziosito dalla placchetta per l'incisione delle iniziali del proprietario incassata nella parte inferiore della pala. Il calciolo, di lamiera d'acciaio, non è particolarmente avvenente, mentre sono molto apprezzabili dal punto di vista estetico la coccia dell'impugnatura a pistola e il puntale dell'astina, di corno. Le superfici di presa dell'impugnatura a pistola e dell'astina del calcio sono rifinite con una zigrinatura a passo fine eseguita ottimamente a mano.

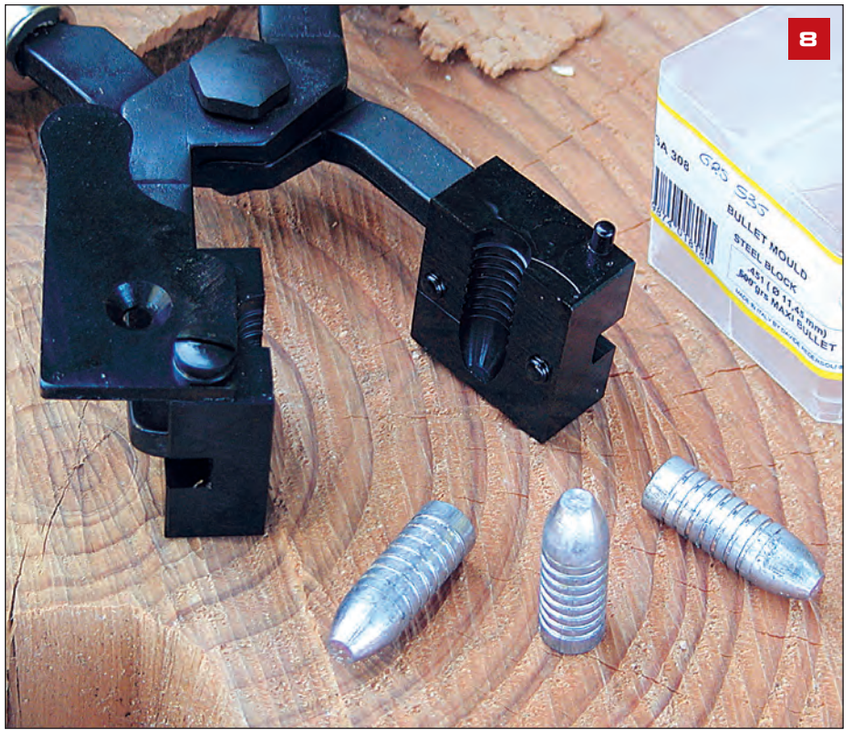
Lo studio delle mire

Il mirino a foglietta viene inserito in un portamirino a tunnel incastrato alla canna; quest'ultimo è regolabile con una vite (e una controvite provvede a bloccarlo) in senso laterale e reca pu-

2 **L'astina del calcio è rifinita da una zigrinatura a passo fine e dal puntale di corno**
3 **La diottra permette un'elevata escursione della regolazione in senso verticale per consentire di azzerare l'arma a distanze notevoli**
4 **Accanto alla poderosa volata del "Gibbs" si notano i mirini a foglietta, di varia foggia**
5 **Davanti al portamirino a forma di tunnel è posta una livella a bolla d'aria che aiuta a piazzare perfettamente in asse l'arma**
6 **La diottra può essere ribaltata in avanti, caratteristica di utilità non trascurabile in considerazione del vigoroso rinculo sviluppato dall'arma**
7 **Il calcio, di bel legno di noce, è impreziosito dalla placchetta per l'incisione delle iniziali del proprietario e dalla coccia di corno sull'impugnatura a pistola**

re – notevole finezza che serve soprattutto *pour épater le bourgeois* – una piccola livella a bolla d'aria che aiuta a piazzare perfettamente in asse l'arma. La dotazione di fogliette (sono ricavate da un lamierino d'acciaio) prevede 15 esemplari, del tipo ad anello e a tronco. La diottra è un vero e proprio concentrato di finezze. Svitando il disco recante il foro di mira si sblocca il sistema di regolazione in senso orizzontale e verticale, che si effettua con due viti con testa zigrinata e, quindi, senza ricorrere ad alcun attrezzo. La regolazione in verticale prevede un'escursione di ben tre pollici (circa 76 mm) e presenta i riferimenti graduati proprio in frazioni della misura inglese; questa ampia possibilità di regolazione serve per poter azzerare correttamente l'arma anche a distanze di tiro notevoli. Il corpo della diottra del "Gibbs" è ribaltabile in avanti, caratteristica che minimizza gli effetti sull'occhio del tiratore quando si prende la mira un po' troppo da vicino… La diottra del "Gibbs", a differenza di altri modelli prodotti dalla Pedersoli, non è però ribaltabile indietro: è stata infatti prevista una vite di fermo che permette di regolarne la posizione in modo che sia perfettamente ortogonale all'asse >>>

080/085 Pedersoli Gibbs (6) 12-07-2006 17:13 Pagina 84



8 Le palle tipo Maxi da 535 grani ottenute utilizzando un blocchetto fondipalle prodotto dallo stesso Pedersoli

9 Le palle sono state trafilate al diametro di 0,1143 millimetri, tuttavia il trafilatore di Pedersoli da noi utilizzato prevede anche una seconda matrice da 0,1141 mm: la scelta di uno dei due valori costituisce un parametro molto importante ai fini della precisione

10 Dopo la trafilatura, le palle sono state lubrificate con il "Lubriblack" utilizzando l'apposito attrezzo prodotto da Pedersoli

<< della canna. Questa vite di fermo garantisce un posizionamento costante della diottra, a tutto vantaggio della precisione di tiro.
La visibilità di questi congegni di puntamento è piuttosto buona e, in ogni caso, i mirini di varie forme permettono di ottimizzare la collimazione con bersagli di diametri diversi.

Da una barra d'acciaio...

L'elemento dominante dell'arma è la poderosa canna lunga 895 millimetri. È ricavata da una barra d'acciaio tipo 38CrMo4 con elevate caratteristiche di resistenza all'usura. Il profilo esterno è conico (solo il breve tratto iniziale, in corrispondenza della culatta, è ottagonale) e in volata presenta un diametro esterno di 25 millimetri, valore più che sufficiente per dare idea della sua imponenza. È fissata al calcio con l'usuale incastro ricavato sul vitone di culatta e con la chiavetta passante (posta a metà astina), cosa che ne rende lo smontaggio di agevole effettuazione. La rifinitura esterna della canna è ottenuta mediante brunitura di colore nero; le sue superfici esterne sono tirate a lucido con apprezzabile regolarità.
L'anima è solcata da sei righe ad andamento destrorso con passo di 450 millimetri, ottenute con il sistema della brocciatura cui è associato un ulteriore processo di indurimento del fondo della rigatura.

La prova a fuoco

Fare sparare un fucile come il "Gibbs" di Pedersoli ai livelli di precisione per i quali è stato progettato è una vera e propria arte, ben diversa dalla normale procedura con cui si fa sparare, ad esempio, un moderno fucile bolt action. Tanto per incominciare, le palle sono prodotte dallo stesso Pedersoli oppure è possibile fondersele in proprio; per la nostra prova abbiamo utilizzato delle palle tipo Maxi da 535 grani ottenuta con una fusione di piombo puro. In seguito sono state trafilate al diametro di 0,1143 millimetri, tuttavia il trafilatore di Pedersoli da noi utilizzato prevede anche una seconda matrice da 0,1141 mm e solo dopo accurate prove è possibile stabilire quale sia il valore più adatto per il proprio fucile. Dopo la trafilatura, le palle sono state lubrificate con il "Lubriblack".

La dose di polvere costituisce un'altra incognita, perché questi tipi di fucili arrivavano a sparare quantità piuttosto robuste di polvere nera. Per i nostri approcci abbiamo preferito una dose "tranquilla", ossia 70,0 grani di Vectan "PNF2" (innescati da capsule RWS n. 1075). È però interessante notare che questi fucili, proprio perché destinati al tiro di precisione, abbisognano di una spinta piuttosto vigorosa sulla parte posteriore della palla: l'impegno della palla nelle righe è dato proprio dalla sua deformazione dovuta, da un lato, alla sua inerzia e, dall'altro, alla pressione generata dalla carica di lancio che tende a schiacciare la palla stessa e, quindi, a fare in modo che entri nelle righe. Per evitare che la combustione della polvere nera deformi la base della palla è opportuno inserire un cartoncino; anche qui le "correnti di pensiero" sono diverse. Noi ci siamo limitati al classico Bristol, ma c'è anche chi utilizza i sottobicchieri da birra. Una semplice fustella per ricavare questi cartoncini si ottiene con un bossolo di .45 ACP (o .45 Colt) a cui sia stato affilato il colletto con un deburring tool.
Il caricamento dell'arma è avvenuto senza problemi: la polvere deve essere depositata con l'apposito imbuto di ottone che arriva fino alla camera di scoppio, mentre la palla (con il cartoncino) deve essere infilata a mano nelle righe e può essere spinta a fondo con la bacchetta senza esercitare alcuno sforzo particolare. Come abbiamo spiegato, si utilizzano palle sottocalibrate che raggiungeranno un diametro tale da impegnare i vuoti delle righe solo durante lo sparo. Tra un colpo e l'altro è indispensabile pulire la canna, procedura che abbiamo seguito scrupolosamente pulendone l'anima prima con uno scovolo di bronzo e poi con una pezzuola. Peraltro, la quantità di fecce prodotta da questa polvere Vectan è veramente modesta.
Il "Gibbs" di Pedersoli ha dimostrato fin da quando ne abbiamo tarato la diottra che ha un'ottima capacità di concentrare i colpi, così come ha una spiccata tendenza a demolire la spalla del tiratore nonostante la sua massa. Nel tiro a 100 metri in appoggio abbiamo più volte ottenuto rosate del diametro di 50 millimetri, valore che giudichiamo molto buono e sicuramente migliorabile "lavorando" sulle dosi di polvere, sul diametro della palla e sul tipo di cartoncino. In pratica, su quei parametri che costituiscono l'essenza del tiro di precisione ad avancarica.

Le schede di **Armi**

Costruttore:	D. Pedersoli & C. – Via Artigiani, 57 – 25063 Gardone V.T. (BS) – Tel. 030/891500 – Fax 030/8911019 Internet: www.davide-pedersoli.com
Modello:	Gibbs
Tipo:	fucile monocolpo con caricamento ad avancarica con sistema d'accensione a percussione
Calibro:	.45 (è anche prodotto nel calibro .40)
Canna:	lunga 895 mm; 6 righe destrorse con passo di 450 mm
Sistema di percussione:	diretto, a mezzo cane esterno
Congegno di scatto:	ad azione singola
Peso dello scatto:	1.790 g
Mire:	mirino a foglietta regolabile in senso laterale, diottra regolabile micrometricamente nei due sensi; linea di mira lunga 980 mm
Congegno di sicurezza:	mezza monta del cane
Calcio:	di legno di noce con calciolo d'acciaio e impugnatura a pistola
Peso:	4,9 kg
Lunghezza totale:	1330 mm
Materiali:	acciaio
Finitura:	brunitura nera lucida
Prezzo di listino al pubblico:	1.070,00 euro
Nota:	arma di libera vendita (v. box)

Armi libere

Le armi ad avancarica, sia lunghe sia corte, repliche di armi antiche di modello anteriore al 1890 a colpo singolo, come quella che abbiamo illustrato in queste pagine, beneficiano del regime giuridico introdotto dalla legge n. 526/1999 e dal relativo regolamento (decreto del ministero dell'Interno n. 362/2001). In breve, esse possono essere acquistate da parte di maggiorenni mediante la semplice esibizione di un documento d'identità, si detengono in numero illimitato e non si denunciano. Il trasporto si attua liberamente, tenendo conto che deve essere usata la massima diligenza, con le armi scariche e inserite in custodia. Il porto è invece sottoposto alla normativa vigente per le armi comuni da sparo; è dunque richiesta la titolarità di un porto d'armi. Si consideri tuttavia che per l'uso di un'arma ad avancarica replica di un modello anteriore al 1890 a colpo singolo presso una sezione del Tiro a Segno Nazionale non si richiede alcuna autorizzazione di polizia: è sufficiente essere iscritti alla sezione stessa.

Note conclusive

Il "Gibbs" rappresenta, secondo il nostro parere, un traguardo importante per Pedersoli perché associa le caratteristiche di precisione del fucile da tiro alle rifiniture tipiche dell'arma di classe. Il tutto è proposto a un prezzo di listino (1.070,00 euro) che consideriamo piuttosto conveniente: anche questo deve essere considerato un altro bel risultato per il costruttore gardonese.